



Universitätsbibliothek Paderborn

Dell'Hercole E Stvdio Geografico

Nel quale si descriue generalmente il Globo Terrestre secondo l'essere, che riceuette dalla Natura; Secondo le Formalità, che gli hà dato l'Intendimento Humano; & secondo il Ripartimento dello stato presente, datoli dalla Guerra, e dalla Pace - Con vna Prefatione, che serue d'Introduzzione per ...

Nicolosi, Giovanni Battista

Roma, 1660

Xantung.

urn:nbn:de:hbz:466:1-14490

Fortezza; stà presso il Deserto *Xamo*, ò *Lop*. Vi dimora vn Vice-Rè indipendente dalla Metropoli, e destinato ad inuigliare sopra li mouimenti de' Tartari. *SOCHEV* 128.38. si diuide in due parti; vna habitata da' Chinesi, dagli *Atracani*, e *Turchi* detti *Cathay*; & l'altra da' *Saraceni*, & altri forastieri, che vi concorrono per mercantare. Sono in questo distretto molti caualli selvaggi, molti animali, che danno muschio, pernici, & galline lanute; & frà le piante nobili vi nascono mirabolani, & molti legni odoriferi.

Di *Xantung*.

FEconda questa Prouincia vn gran numero di fiumi, & di Laghi, li quali suppliscono alla mancanza delle pioggie, & è vestata dalle *Cauallette*; mà le sue Campagne sono così fertili, che vn'anno di buona raccolta supplisce à dieci di calamitosa mancanza. Li sagiani, pernici, & altre cacciagioni, attesa l'inclinazione particolare di queste Genti alla caccia, si hanno à prezzo vile, e sono esquisite: li lupi vi fanno qualche danno, & vi si pesca in abbondanza buon pesce. Viue in questa Contrada vna forte di vermi, che fa la seta in filo, & non in bocchetta; & ancora che sia alquanto ruvida, nulladimeno li panni, che da essa si fabricano, sono di assai maggiore durata di quelli, che si fanno dalla seta domestica. Trà gli altri frutti abbonda di certi, che si seccano, in quel modo, che si fa delli fichi in Europa; & nel seccarsi fanno vna crosta dolce, e soaue quanto il miele, & lo zucchero: Di questo frutto si troua per tutta la *China*. La gente è d'ingegno ottuso, & rozo; mà forte; onde riesce paziente nelle fatiche, & nel freddo; & è talmente ardita, & ladra, che taluolta vnendosi al numero di giusti esserciti, hanno dato da pensare, & s'hanno fatto temere dalli Governatori, & dalli Imperatori istessi; & è stata insigne la ferocia da essi mostrata in questa vltima guerra contro li *Tartari*; onde il Paese è rimasto quasi affatto desolato. Hà di nobile questa Prouincia il Canale, *IYN* 145.35. ch'è la chiauue del comercio dell'Imperio Chinesè; poiche vnendo li fiumi *Crocci*, & *Guei*, per la vicinanza della Città *Regia*, vi fanno capo quasi tutte le *Nauì*. Fù, con spesa veramente da Rè, cauato questo canale in vn sito così disuguale, che il traghetto delle *Nauì* và, & passa (scendendo, & salendo) per sopra venti cataratte; & è tanta la copia, & il valore della mercantia, che il dacio di questo passo, ancora che piccolo, si fa conto, che frutti alla *Camera Regia* da dieci milioni d'oro.

CINAN 145.36. E' grande, piena di popolo, cinta, & attraversata dal fiume *Lia*; onde si và, & si frequenta per acqua, & à piedi da per tutto indifferentemente. Tutte le Città di questo Imperio abbondano d'edificij dedicati ad *Idoli*, & huomini insigni: mà qui frà molti altri veramente insigne è vno, che chiamano *Tungo*; attesoche hauendo in questa Prouincia regnato pacificamente sopra sessantadue Rè, sù da medesimi arricchito con vaste machine di strutture superbe. Il territorio contiene trenta Città, & è fertile à merauiglia.

CINING 145.36. Questa, se non supera, vguaglia nella copia delle merci la Metropoli, si come nella frequenza del Popolo, e nell'abbondanza delle ricchezze, fauorendola il Canale sudetto. Vanta li natali di *Cung fusso*, celebratissimo Filosofo, & così nemico de' vitij, che s'tribondo non si volse ricreare con l'acque di vn fonte detto *Tao*, cioè del *Ladro*; odiando anco li stessi nomi de' vitij. *LINCING* 144.37. Cede per l'opportunità del sito à poche in questo Imperio; poiche non solo vi fanno capo tutte le *Nauì*, che sagliono, e scendono per il *Iun*, mà ancora quelle del *Guei*. Frà gli edificij insigni, fuori della Città, si ammira vna Torre di nouecento cubiti d'altezza, di figura ottangolare, al di fuori coperta di porcellana, fortissima, & dipinta, & al di dentro di marmi, che possono seruire di specchi.

TENGCHEV 148.37. E' Fortezza ben presidata, & Porto commodissimo. Vi suole dimorare vna grossa armata nauale per guardia del *Seno Cang*. Governa otto Città, le quali sono nel Continente, & il mare abbonda di ostriche. *LAICHEV* 148.36. Città antichissima: le vbbidiscono sei altre Città. Il suo Territorio è assicurato alla marina da molti forti Castelli; & di questi sono anco per tutta la Prouincia, ne' siti, doue possa fermarsi nauilio.

Sono adiacenti, & dipendono da questa Regione molte *Isolette*, tra le quali sono di stima. *TIENHENG* 149.35. Da questa, regnando l'Imperatore detto *Xio*, non potendo soffrire l'odio, che questo Signore portaua alle Lettere, si precipitaro in mare cinquecento Filosofi. *XAMVEN* 148.37. E' la più grande, & la più habitata: hà vn buon Porto, in sito opportuno alle spedizioni; seriuono che abbonda di vena di oro, le quali non si trouano: E' senz'altro meno che dire, Non si laurano.